

Piano di Valutazione

Ex. Art. 44.5

Reg. (UE) n. 2021/1060

Programma Nazionale FAMI 2021-2027

INDICE

PREMESSA.....	3
1 OBIETTIVI, COPERTURA E COORDINAMENTO	5
1.1 Scopo del Piano di Valutazione.....	5
1.2 Copertura del Piano di Valutazione	8
1.2.1 <i>Il Programma Nazionale FAMI 2021-2027</i>	8
1.2.2 <i>Criteri e ambiti di valutazione</i>	11
1.3 Coordinamento e scambio con altre AdG e partners.....	14
2 QUADRO DI VALUTAZIONE.....	17
2.1 Responsabilità e governance	17
2.2 Budget complessivo e tempistica.....	20
2.3 Modalità di attivazione delle valutazioni	22
2.4 Altre attività	23
2.4.1 <i>Capacity Building per la valutazione</i>	23
2.4.2 <i>Disseminazione e valorizzazione dei risultati</i>	24
2.4.3 <i>Follow-up dei risultati</i>	26
2.4.4 <i>Gestione della qualità</i>	26
3 VALUTAZIONI, STUDI E ATTIVITÀ DI RACCOLTA DATI	28
3.1 Linee guida di valutazione	28
3.2 Attività di valutazione previste e loro pianificazione.....	29
3.2.1 <i>Valutazione intermedia</i>	30
3.2.2 <i>Valutazione in itinere</i>	37
3.2.3 <i>Valutazione retrospettiva / ex post</i>	40
3.2.4 <i>Valutazioni tematiche</i>	43
3.3 Dati dal programma: sistema informativo e controllo di qualità.....	44

PREMESSA

Come stabilito dall'art. 44, c.5-6 del Reg. (UE) n. 2021/1060¹, recante le disposizioni comuni applicabili ai Fondi rientranti nella Politica di coesione e ad altri Fondi comunitari previsti dalla corrente programmazione, ogni Stato Membro o Autorità di Gestione è tenuto a redigere un Piano di Valutazione (PdV) dei Programmi, da presentare al Comitato di Sorveglianza entro un anno dalla decisione di approvazione degli stessi. Il presente Piano di Valutazione costituisce quindi il documento strategico che delinea l'approccio, gli obiettivi e la metodologia dell'Autorità di Gestione (AdG) nell'espletamento delle attività valutative del **Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027** (di seguito, FAMI).

La stesura di un Piano di Valutazione dettagliato e coerente si configura di fondamentale importanza per facilitare la raccolta e la diffusione di dati ed informazioni sui Programmi e per garantire valutazioni sistematiche ed affidabili che risultino adeguate alle esigenze degli stessi. In tal senso, il presente documento costituisce la **strategia di "raccolta delle evidenze"** che accompagnerà il PN FAMI durante tutto l'arco della sua attuazione, al fine di determinarne il livello di raggiungimento degli obiettivi e di fornire un'analisi rigorosa e completa delle sue attività e risultati.

Lo scopo ultimo del PdV è quindi quello di contribuire a una migliore gestione del Programma, promuovendone la massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia, con un duplice obiettivo: da un lato, quello di guidare i responsabili dell'esecuzione del Programma nel processo di presa di decisioni, sia di carattere politico che gestionale; dall'altro, assicurare la qualità e la standardizzazione delle prove prodotte a livello comunitario nei vari Stati Membri, al fine di permettere meta-analisi di confronto tra risultati provenienti da contesti politici, sociali ed economici differenti.

Per la redazione del presente Piano di Valutazione si è tenuto conto della struttura e delle linee guida fornite dalla DG Home nella *Nota di Base revisionata sugli elementi chiave della valutazione intermedia e dei piani di valutazione per i Programmi per gli Affari Interni 2021-2027*². In linea con le indicazioni fornite dal suddetto documento, il PdV è organizzato in tre sezioni principali, secondo la seguente ripartizione.

¹ Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, 24 giugno 2021.

² Webinar of 19 April 2023 on the key elements of the mid-term evaluation and evaluation plans, Home Affairs Programmes 2021 2027, Revised Background Note – May 2023.

- **Obiettivi, copertura e coordinamento:** sezione dove sono approfonditi lo scopo del PdV, le aree ed i criteri prioritari di ricerca, nonché i processi di scambio con altre AdG ed i diversi stakeholders.
- **Quadro di valutazione:** sezione dove vengono chiarite le responsabilità e i meccanismi di governance individuati per l'attuazione del PdV, il budget e le tempistiche previste, le modalità di attivazione delle valutazioni, nonché qualsiasi altra attività complementare da affiancare al processo valutativo.
- **Valutazioni, studi e attività di raccolta dati:** sezione dove sono elencate le specifiche attività di valutazione, studi e raccolta dati pianificate, e che fornisce maggiori dettagli in merito al loro fondamento logico, i metodi ed i requisiti relativi ai dati, la durata e data provvisoria.

Va sottolineato che il PdV rappresenta una novità significativa per i Fondi Affari Interni che hanno subito negli ultimi anni un rafforzamento sostanziale dei dispositivi di monitoraggio e valutazione, sostenuto in particolare dalle raccomandazioni scaturite dalla precedente programmazione nonché dall'inclusione nel quadro del regolamento comunitario recante le disposizioni comuni.

Tale processo richiede quindi un approccio graduale e flessibile alla pianificazione delle valutazioni, che possa riflettere l'evoluzione delle metodologie e delle tecniche da applicare, così come la disponibilità dei dati man mano che si completeranno i sistemi di monitoraggio ed i prodotti valutativi.

Pertanto, nella presentazione della struttura e dei contenuti del presente PdV nelle sezioni seguenti, si terrà conto di tale elasticità, in particolar modo per le aree in cui l'AdG potrebbe dover attendere l'evoluzione del Programma per poter finalizzare la sua strategia di valutazione complessiva.

1 OBIETTIVI, COPERTURA E COORDINAMENTO

1.1 SCOPO DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Il Capo II Titolo IV del Regolamento (UE) n. 1060/2021 è dedicato al sistema di Valutazione dei Fondi rientranti nella Politica di coesione e di altri Fondi comunitari previsti dalla corrente programmazione. Stando all'art.44, c.1, scopo principale della valutazione è quello di **migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei Programmi**, analizzandone il raggiungimento degli obiettivi ed il processo di attuazione dal punto di vista di uno o più dei criteri valutativi obbligatori individuati dagli orientamenti per legiferare meglio³.

La valutazione rappresenta un **elemento essenziale per il buon funzionamento delle politiche comunitarie**, fondamentale per garantire che le risorse stanziare siano utilizzate in modo efficiente ed efficace, per identificare eventuali punti di debolezza o aree di miglioramento, e per assicurare che le politiche siano continuamente adattate alle mutevoli esigenze della società e dell'economia. In tal senso il processo valutativo ha come obiettivo quello di fornire ai responsabili dell'esecuzione dei Programmi le informazioni necessarie per prendere decisioni tempestive per il riorientamento delle politiche, laddove necessario, e/o per trarre conclusioni utili all'elaborazione delle programmazioni successive. La valutazione si differenzia quindi dal monitoraggio – che si limita ad osservare l'attuazione del Programma e a verificarne costantemente lo stato di avanzamento – in quanto è chiamata a mettere in relazione i risultati raggiunti con gli obiettivi prefissati ed i bisogni dei beneficiari, esprimendo un giudizio critico finalizzato al miglioramento della politica stessa.

In questo contesto il Piano di **Valutazione** si configura come lo strumento principale per pianificare e strutturare le attività valutative di un Programma, in maniera coerente e adeguata alle esigenze dello stesso. Esso costituisce il **documento strategico di governance della valutazione**, la cornice entro cui essa si muove e che ne definisce obiettivi, metodologie e tempi. Oltre a contribuire a una migliore gestione dei singoli Programmi, la previsione dei PdV risponde inoltre all'esigenza comunitaria di aumentare la qualità e la standardizzazione delle conoscenze prodotte nei vari Stati Membri, permettendo la conduzione di meta-analisi che possano confrontare dati e risultati provenienti da diversi contesti di attuazione.

³ European Commission, Better Regulation Guidelines, COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT, Brussels, 3.11.2021.

Nell'ambito della più ampia cornice appena descritta, il presente documento rappresenta il **Piano di Valutazione complessivo del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027**. L'attuale programmazione del FAMI consolida, infatti, l'importanza del processo di Valutazione per rafforzare l'efficacia e l'efficienza attuativa degli interventi previsti dai Programmi Nazionali e per sostenere l'impegno dell'Unione Europea e degli Stati Membri nel dar conto delle scelte effettuate e delle attività pianificate.

Il presente PdV si prefigge quindi come obiettivo quello di concettualizzare, a partire da una solida ricostruzione degli obiettivi e della logica di intervento del Programma, la sua relativa strategia di valutazione, vale a dire l'impostazione teorica e metodologica del processo valutativo, le specifiche attività in cui quest'ultimo si articolerà, le tempistiche attese per la loro realizzazione ed i prodotti previsti. In linea con le disposizioni e gli orientamenti comunitari e nazionali, il Piano dovrà sostenere e facilitare la raccolta e diffusione di dati ed informazioni sull'attuazione ed i risultati del Programma, assicurando altresì che le valutazioni siano disponibili in tempo per poter informare i rapporti che l'AdG dovrà fornire alla Commissione Europea.

Gli obiettivi specifici del presente Piano di Valutazione possono essere sintetizzati come segue:

- **Migliorare la qualità delle valutazioni** attraverso una corretta pianificazione temporale e metodologica, assicurando la raccolta e l'analisi dei dati necessari e rilevanti, nonché la puntuale pubblicazione dei risultati valutativi con l'obiettivo di integrare l'attività valutativa alla gestione del Programma. La qualità delle valutazioni viene assicurata grazie alla realizzazione di passaggi che implicano il coinvolgimento degli stakeholders nel processo valutativo, una pianificazione attenta del processo concernente ogni singolo prodotto valutativo, l'organizzazione della raccolta di dati necessari, rilevanti e attendibili, la definizione dei criteri valutativi da impiegare per stabilire le conclusioni che si raggiungono, l'utilizzo e la condivisione delle lezioni apprese. La qualità del processo valutativo è inoltre garantita dall'aderenza a standard di utilità, fattibilità, correttezza e accuratezza⁴.
- **Garantire che le risorse e le competenze per la gestione e l'implementazione delle attività valutative risultino appropriate.** La selezione di un valutatore esterno con comprovata conoscenza ed esperienza negli ambiti delle attività valutative programmate, oltre alle attività di capacity building e di trasferimento delle competenze dal valutatore ai soggetti che nell'Amministrazione sono interessati

⁴ Centers for Disease Control and Prevention. Framework for program evaluation in public health. MMWR 1999;48 (No. RR-11).

dall'attuazione del Programma, garantisce l'implementazione di un processo virtuoso di assunzione di competenze da parte delle risorse dell'Amministrazione. Maggiori specifiche a riguardo sono definite successivamente (cfr. § 2.4.1). Si ritiene inoltre essenziale avvalersi delle lezioni apprese grazie alle valutazioni condotte sul FAMI per il periodo di programmazione 2014-2020, nonché della definizione condivisa e specifica di criteri e standard valutativi.

- Chiarire la **distribuzione dei ruoli e delle responsabilità all'interno del processo valutativo**, in modo che tutti gli attori coinvolti siano a conoscenza dei rispettivi compiti e possano pianificare le proprie attività di conseguenza. La pianificazione delle attività valutative è accompagnata, come descritto in seguito nel presente PdV (cfr. § 2.1), da una chiara individuazione della governance che sottende al processo di valutazione (ruoli e responsabilità dell'AdG, dello steering group, del responsabile del sistema di monitoraggio, del valutatore indipendente, ecc.), e da un'attenta pianificazione di momenti di incontro, scambio e confronto tra i diversi soggetti attivi nel processo di valutazione.
- **Assicurare la qualità, la rilevanza e la pertinenza della conoscenza generata dalle valutazioni**, nonché sostenere il *follow-up* e la diffusione dei risultati, al fine di permettere una più informata gestione del Programma e l'assunzione di decisioni politiche consapevoli (cfr. § 2.4.3). È fondamentale infatti che, affinché una valutazione assolva il suo compito di supporto all'Amministrazione nella programmazione e attuazione di un intervento di politica pubblica, non si limiti ad analizzare e valutare che cosa è successo, ma anche considerare perché è successo. Inoltre, quando è possibile, la valutazione deve verificare i cambiamenti indotti dall'attuazione del Programma e formulare risultati e giudizi valutativi che si trasformino in suggerimenti / raccomandazioni finalizzate a riorientare se necessario gli interventi. Di tali suggerimenti e/o raccomandazioni, e del loro accoglimento da parte dell'AdG, si deve dar conto nel corso del processo di valutazione, così come descritto nel successivo § 2.4.3.
- Facilitare l'individuazione **dei temi maggiormente rilevanti in relazione al Programma** ed evidenziare eventuali lacune nella programmazione che dovessero emergere in corso di attuazione.
- **Garantire la complementarietà, la sinergia e la coerenza del Programma rispetto ad altri Fondi** e politiche a livello comunitario, nazionale e regionale, agevolando l'essenziale coordinamento con altri Programmi e i diversi stakeholder.

Il Piano qui delineato presuppone una **struttura flessibile e dinamica**, in grado di permettere al processo valutativo di evolversi nel tempo, al fine di affrontare le eventuali sfide e mutamenti di contesto non prevedibili in questa fase della programmazione e che potrebbero emergere durante l'esecuzione del Programma.

È possibile infatti che le metodologie, le domande, le tecniche di valutazione, nonché la disponibilità dei dati, evolvano in corso d'opera di pari passo con i sistemi di monitoraggio e con i primi prodotti valutativi. Tale approccio consentirà quindi di garantire la coerenza, la validità e l'utilità continua del PdV, attraverso un processo di integrazione ed adattamento nel tempo che lo vedrà pertanto oggetto di aggiornamento sulla base sia dei risultati delle attività valutative relative alla valutazione intermedia, sia di eventuali diverse necessità sopravvenute. Per tale motivo, come si vedrà di seguito, il presente PdV non individua ad esempio nel dettaglio gli specifici ambiti di analisi per le valutazioni tematiche, ma solamente temi generici, in modo da lasciare spazio ad approfondimenti ad hoc che siano in grado di rispondere alle mutevoli esigenze conoscitive dell'AdG e, in generale, dei vari portatori di interesse.

1.2 COPERTURA DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Il presente Piano di Valutazione intende coprire la strategia di valutazione complessiva del Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027 durante l'intero arco temporale della sua attuazione.

In linea con le disposizioni riportate nell'art.44 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e nell'art.34 del Regolamento (UE) 2021/1147⁵, nonché con le indicazioni fornite dalla Nota di Base della DG Home, l'attività valutativa del Programma si concretizzerà mediante la realizzazione delle seguenti Valutazioni (così come dettagliate di seguito nel § 3.2):

- N.1 Valutazione intermedia e n.1 successivo aggiornamento;
- N.3 Valutazioni in itinere;
- N.5 Valutazioni tematiche ad hoc;
- N.1 Valutazione retrospettiva / ex post.

1.2.1 IL PROGRAMMA NAZIONALE FAMI 2021-2027

Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il ciclo di programmazione 2021-2027 è il principale strumento di finanziamento a livello unionale attraverso il quale gli Stati Membri hanno la possibilità di sostenere azioni al servizio della politica interna

⁵ Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione.

dell'UE in materia di asilo e migrazione e rafforzare le capacità degli stessi Stati di sviluppare, sorvegliare e valutare le rispettive politiche di asilo nel rispetto degli obblighi definiti dal diritto comunitario.

L'obiettivo strategico del Fondo è contribuire a una gestione efficace dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune in materia di asilo e della politica comune in materia di immigrazione, in conformità del pertinente acquis dell'Unione e nel pieno rispetto degli obblighi internazionali derivanti dagli strumenti internazionali di cui l'Unione e gli Stati membri sono parte, così come stabilito all'art.3.1 Reg. (UE) 2021/1147.

In particolar modo, le sfide cui il PN FAMI 2021-2027 intende fornire soluzioni riguardano le condizioni di accoglienza nel Sistema Europeo Comune di Asilo (CEAS), la migrazione legale e l'integrazione delle persone migranti, il sistema dei rimpatri e la solidarietà tra i Paesi UE per quanto riguarda la gestione dei flussi migratori. A questi quattro aspetti corrispondono, nell'etimologia del Fondo, gli Obiettivi Specifici del Programma, ovvero: asilo, migrazione legale e integrazione, rimpatri e solidarietà.

Per quanto concerne l'Obiettivo specifico 1. Asilo, l'attuazione del CEAS e le attività di sostegno e potenziamento del sistema di accoglienza nazionale assumono rilevanza centrale nella presente programmazione. In particolare, si è stabilito di programmare un ulteriore potenziamento dimensionale del Sistema di Accoglienza ed Integrazione (SAI), in modo da rispondere all'attuale carenza numerica dei posti in accoglienza per la categoria MSNA e sostenendo i percorsi di presa in carico, autonomia ed inclusione sociale degli adulti.

Particolare attenzione è riservata al rafforzamento della capacità amministrativa degli uffici e delle strutture competenti nell'istruttoria delle istanze di protezione, assicurando il corretto esercizio del diritto alla protezione, il rispetto delle tempistiche, la riduzione dei backlog amministrativi e la gestione dei movimenti secondari. A tal riguardo, particolare importanza riveste il rafforzamento operativo dell'Unità Dublino, per assicurare la corretta gestione delle procedure di ricollocazione dei richiedenti asilo dall'Italia verso gli altri SM, in accordo con quanto previsto dalla dichiarazione politica sul meccanismo volontario di solidarietà (VSM) del GAI del 10 giugno scorso.

Infine, si è stabilito di potenziare il raccordo tra i centri di accoglienza ed i diversi attori preposti all'erogazione dei servizi socioassistenziali, promuovendo un approccio di sistema, valorizzando le pratiche già sperimentate con il FAMI ed ampliando la platea delle vulnerabilità, quali le vittime di tratta. Nello sviluppare le singole linee di intervento,

l'AdG coinvolgerà le diverse strutture, interessate per competenza nelle specifiche azioni, coordinandosi con gli altri interventi finanziati, non ultimi quelli di ISF e BMVI.

Anche nell'ambito dell'OS2 è centrale il potenziamento delle capacità amministrative degli uffici centrali e periferici impegnati nella gestione delle pratiche amministrative relative all'ingresso e soggiorno dei CPT, nonché l'opera di consolidamento di una governance condivisa, multilivello, multi-attore e multisettoriale, sempre più efficace, in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale e di prossimità al cittadino.

Si è altresì stabilito di investire nelle competenze e promuovere l'accesso alle misure di integrazione; potenziare l'offerta educativa territoriale, rafforzare le condizioni di regolarità e dignità lavorativa; garantire programmi di inserimento socio-lavorativo per i più vulnerabili e svantaggiati, anche vittime di sfruttamento lavorativo e promuovere la partecipazione delle donne migranti.

La strategia di intervento si focalizza sulle seguenti macrolinee di intervento:

- sostenere, integrare e qualificare l'offerta dei servizi nazionali erogati ai migranti in ambito amministrativo, formativo e di inclusione sociale, attraverso appositi interventi di sistema, in un'ottica di sostenibilità e promozione del valore aggiunto delle risorse UE;
- privilegiare la tutela dei target maggiormente vulnerabili in quanto portatori di fabbisogni specifici e indifferibili (donne, in particolare con limitate possibilità di interazione sociale e/o con scarse competenze linguistiche, minori, MSNA, soggetti in condizione di precarietà occupazionale ed economica, soggetti portatori di disagio mentale, vittime di tratta, vittime di sfruttamento lavorativo).

Nell'ambito dell'OS3 si è stabilito di sostenere il rimpatrio volontario assistito e la reintegrazione con un'azione sistemica che comprenda attività di informazione e sensibilizzazione, per garantire una capillare diffusione e conoscenza della misura RVA&R su tutto il territorio nazionale. Considerata la situazione attuale e le difficoltà legate all'attuazione delle misure di rimpatrio, ma allo stesso tempo alla loro importanza nell'ottica di un'efficace gestione delle politiche migratorie, le sfide principali che si intende fronteggiare attraverso il contributo del fondo sono quelle di:

- promuovere la misura di rimpatrio volontario assistito con reintegrazione, rafforzando il circuito informativo e la programmazione e sostenibilità degli interventi di reintegrazione;
- contrastare la migrazione irregolare potenziando la capacità del sistema nazionale di gestire e realizzare RF nel rispetto dei diritti e degli standard comuni in materia.

Nell'ambito dell'OS4 si è stabilito di rafforzare la solidarietà nella gestione dei flussi migratori, attraverso la partecipazione al programma di reinsediamento e ammissione umanitaria a livello UE e la sperimentazione nazionale di nuove forme di complementary pathways, attraverso l'attivazione di un programma pilota innovativo per l'ammissione in Italia di rifugiati e persone in evidente bisogno di protezione internazionale.

Si è rilevata la necessità di qualificare la capacità di monitoraggio e gestione complessiva del sistema, garantendo la complementarità con quanto operato attraverso il FNPSA, il rafforzamento della governance del sistema e l'unitarietà delle azioni poste in campo al suo interno. A tali necessità si è inteso rispondere rafforzando, grazie a interventi di Sostegno Operativo, l'organico degli uffici amministrativi competenti per l'istruttoria delle istanze ed il monitoraggio del sistema, integrando e completando le funzioni di supporto previsto nel Piano operativo per l'Italia dell'EUA. L'Italia ha previsto azioni di capacity building a sostegno degli uffici gravati da elevati carichi di lavoro nonché di carenza di personale: le misure di Sostegno Operativo per l'incremento del personale rappresentano, quindi, un elemento strategico della presente programmazione, nell'ottica di garantire la sostenibilità e la qualificazione dei servizi.

1.2.2 CRITERI E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai fini di una corretta analisi del Programma, le attività valutative prenderanno in considerazione diversi **criteri di valutazione**, intesi come parametri e linee guida che, definiti in modo trasparente e oggettivo, vengono utilizzati per stimare e misurare diversi ambiti di realizzazione della politica presa in esame.

A tal proposito, l'art.44 del Reg. (UE) n. 2021/1060 prevede che l'AdG effettui le valutazioni dei Programmi relativamente ad uno o più dei **criteri valutativi** obbligatori individuati dagli orientamenti per legiferare meglio, sinteticamente riassunti come segue.

- **Efficacia** - In base a questo criterio, le attività valutative stimeranno in che misura il Programma ha compiuto progressi verso i suoi obiettivi e quanto la sua struttura sia in grado di favorire il loro raggiungimento entro la fine del periodo di programmazione, prendendo in esame i fattori che ne potrebbero influenzare l'attuazione nonché gli eventuali risultati imprevisti. Tale criterio non si limita ad esaminare i progressi verso gli obiettivi specifici del Fondo, ma prende in considerazione anche gli obiettivi ed i principi trasversali stabiliti nella base giuridica, inclusa l'efficacia della strategia di comunicazione e del sistema di monitoraggio, nonché qualsiasi obiettivo di Programma aggiuntivo a quelli fissati a livello UE.

- **Efficienza** - L'efficienza valuta in generale il rapporto tra le risorse utilizzate da un intervento e i cambiamenti da esso generati. Nel contesto delle attività valutative in esame l'attenzione sarà posta sulla misura in cui la struttura del Programma favorisce un uso efficiente delle risorse e se vi è spazio per ulteriori risparmi o semplificazioni.
- **Rilevanza** - Tale criterio misura il grado in cui le esigenze prioritarie identificate durante la fase di programmazione sono ancora rilevanti, e quanto il Programma sia sufficientemente in grado di adattarsi a nuove necessità emergenti o in evoluzione. Questa analisi comporta la ricostruzione della logica di intervento, la revisione delle questioni chiave identificate e dei loro driver, e può arrivare a mettere in discussione la rilevanza degli obiettivi individuati nella base giuridica. Difatti, come stabilito dalla base giuridica stessa⁶, compito delle valutazioni è di contribuire al processo decisionale.
- **Coerenza** - In base a questo criterio, le attività valutative stimeranno la misura in cui diversi interventi si integrano fra loro, sia all'interno dello stesso ambito o del Programma (coerenza interna), sia con altri strumenti e fondi (coerenza esterna). In tal senso, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi del coordinamento, della sinergia e della complementarietà tra le azioni sostenute nell'ambito del Programma e quelle implementate con il sostegno fornito da altri Fondi europei, nazionali e/o locali.
- **Valore aggiunto dell'UE** - Nell'ambito di tale criterio di valutazione l'accento verrà posto sull'"addizionalità" del sostegno offerto tramite il Programma rispetto a ciò che avrebbe potuto essere raggiunto a livello nazionale o locale senza di esso, al fine di garantire che il bilancio dell'UE venga speso in settori in cui può fornire i più ampi benefici.

Oltre ad analizzare i criteri sopra menzionati, i rapporti valutativi daranno conto **dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del Programma**, nonché delle misure di semplificazione eventualmente poste in essere. Inoltre, stante sempre l'art.44 del Reg. (UE) n. 2021/1060, le valutazioni potranno contemplare altri **criteri trasversali rilevanti, quali inclusività, non discriminazione e visibilità**, intesi come **criteri di giudizio trasversali** la cui inclusione nelle attività valutative sarà oggetto di ulteriore definizione a fronte di un confronto tra il Valutatore selezionato e l'AdG.

Il processo di valutazione terminerà con la **valutazione retrospettiva / ex post** il cui compito sarà quello di andare a valutare nello specifico l'impatto del Programma, vale a dire gli effetti a lungo termine – sia previsti che imprevisi – che esso ha avuto sulla società, l'economia, la politica o su altri aspetti rilevanti. In altri termini, si tratta di valutare in che misura e in che modo il Programma abbia contribuito al raggiungimento degli obiettivi

⁶ Art. 34 Reg. (UE) 2021/1147.

prefissati e dei risultati attesi a livello più ampio, e come abbia influenzato il contesto in cui è stato implementato. L'analisi dell'impatto coinvolgerà la valutazione sia degli effetti positivi che negativi del Programma, nonché l'identificazione dei fattori che possano aver contribuito al suo successo o insuccesso.

Tutte le attività valutative dovranno riflettere le esigenze del Programma durante l'intero periodo di programmazione 2021-2027, nonché rifarsi ai **principi guida della proporzionalità e della praticità della valutazione**. Secondo il principio di proporzionalità, l'approfondimento di un'analisi dovrebbe essere proporzionato all'importanza dell'intervento in esame, in modo da evitare sprechi di risorse e tempi in valutazioni eccessivamente elaborate o insufficientemente approfondite. Il principio di praticità sottolinea invece l'importanza di progettare l'analisi in modo da essere realisticamente fattibile (ad esempio, in termini di tempi, risorse e competenze), per assicurare che le valutazioni siano svolte in modo tempestivo ed efficiente, evitando ritardi e costi eccessivi.

Nella tabella seguente si riporta l'elenco indicativo delle valutazioni previste in capo all'AdG, sulla base di quanto disposto dai regolamenti 2021-2027 con riferimento ai criteri di valutazione sopra menzionati. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda al § 3.2.

Tab. 1 - Prodotti valutativi e criteri di valutazione

Criteri di valutazione	Valutazione intermedia	Valutazione in itinere	Valutazione retrospettiva	Valutazioni tematiche
Efficacia	■	■	■	■
Efficienza	■	■	■	
Rilevanza	■	■ ¹	■	■
Coerenza	■	■ ¹	■	■
Valore aggiunto UE			■	
Impatto			■	
Avanzamento e semplificazione	■	■	■	
Criteri trasversali	■		■	■

¹ I criteri di rilevanza e coerenza nella valutazione in itinere saranno trattati nel caso in cui intervengano modifiche nel contesto regolamentare, programmatico o socio-economico di riferimento del Programma.

Per quanto riguarda invece gli **ambiti di valutazione** delle attività valutative, occorre in tal senso fare una distinzione tra l'“oggetto” e le “aree di ricerca” dell'analisi. Come ampiamente già specificato, tutte le attività previste dal presente Piano avranno ad oggetto il PN FAMI 2021-2027, i cui elementi soggetti a valutazione includeranno le direzioni politiche adottate, le fonti di finanziamento coinvolte, gli strumenti e le strategie attraverso cui l'ente amministrativo persegue i suoi obiettivi all'interno del contesto politico europeo, nazionale e locale. Le aree prioritarie di ricerca comprenderanno invece gli aspetti e le tematiche individuate per l'approfondimento valutativo, vale a dire il focus su cui si concentrerà l'analisi all'interno della cornice definita dall'oggetto da valutare. Esse verranno delineate e si svilupperanno sulla base degli Obiettivi Specifici, delle misure di attuazione e degli ambiti di applicazione del sostegno del Programma, al fine di garantire un'analisi approfondita e risultati ad un adeguato livello di dettaglio. Inoltre, stante l'art. 34 Reg. (UE) 2021/1147, particolare attenzione dovrà essere prestata alla valutazione delle azioni e degli interventi “attuati con Paesi Terzi, in tali Paesi o in relazione a essi, conformemente all'articolo 7, all'articolo 16 par.11, e all'articolo 24” del medesimo Regolamento.

Infine, **specifiche aree di ricerca verranno previste per le Valutazioni Tematiche**, al fine di approfondire particolari aspetti e temi considerati strategici dall'AdG per il miglioramento della qualità della progettazione ed attuazione del Programma. La natura mutevole e multidimensionale dei fenomeni su cui il Programma interviene non permette una pianificazione dettagliata ex ante di tali approfondimenti, richiedendo invece quel grado di flessibilità e dinamismo necessario per garantire la coerenza e l'aggiornamento continuo del presente PdV in linea con l'evolversi del contesto sociale, politico ed economico di riferimento. Per tale motivo, sarà garantito un continuo dialogo e confronto con il Valutatore allo scopo di attivare procedure di valutazione in grado di produrre approfondimenti tematici finalizzati a rispondere a tutte le mutevoli esigenze conoscitive per l'intero ciclo di programmazione.

1.3 COORDINAMENTO E SCAMBIO CON ALTRE ADG E PARTNERS

Come evidenziato nel Regolamento 2021/1060, *“il principio di partenariato è una caratteristica fondamentale dell'attuazione dei fondi, che si basa su un approccio di governance a più livelli e assicura il coinvolgimento delle autorità regionali, locali, cittadine e di altre autorità pubbliche, della società civile e delle parti economiche e sociali e, se del caso, delle organizzazioni di ricerca e delle*

università. Al fine di assicurare la continuità nell'organizzazione dei partenariati, il codice europeo di condotta sul partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei istituito dal regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione («codice europeo di condotta in materia di partenariato») dovrebbe continuare ad applicarsi ai fondi».

Nel corso dell'esecuzione del Programma, sarà garantito da parte dell'AdG il coinvolgimento di tutti gli stakeholder già interessati nella fase di programmazione: Amministrazioni centrali, regionali e locali competenti, Organizzazioni Internazionali, Enti del Terzo Settore, Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, ecc. Come previsto dal PN (§6.4), **diversi strumenti saranno attivati al fine di includere i partner nell'esecuzione del Programma** e, pertanto, anche nel processo di valutazione.

- Tavoli tecnici che comprenderanno i soggetti competenti nella gestione degli interventi in materia di immigrazione, nonché l'Istat in qualità di ente nazionale di ricerca, al fine di condividere un'analisi aggiornata dei fabbisogni tematici e declinare in azioni specifiche quanto previsto dalle linee strategiche definite nel Programma e di concordare eventuali azioni correttive nell'eventualità di particolari criticità emerse dal monitoraggio del PN.
- Tavolo permanente, con la presenza di rappresentanti delle comunità degli stranieri (seconde generazioni, diaspore, rifugiati, etc.) al fine di garantire la partecipazione dei migranti alla programmazione, sorveglianza e valutazione degli interventi di sistema.
- Dialogo regolare attraverso riunioni periodiche con l'Agenzia dell'Unione Europea per l'Asilo (EUAA) e l'Agenzia Europea della Guardia di Frontiera e Costiera (Frontex) al fine di assicurare una cooperazione efficace e la complementarità degli interventi rispettivi in materia di asilo e rimpatri.

Enti Pubblici centrali e competenti in materia di accoglienza, integrazione e rimpatrio, le Prefetture ed altri soggetti interessati dal Programma, verranno coinvolti nell'attuazione, sorveglianza e valutazione del PN, anche attraverso azioni dirette del valutatore indipendente al fine di raccogliere dati e informazioni utili al processo di valutazione. Allo stesso modo, un'ampia gamma di soggetti interessati, tra cui beneficiari e destinatari del programma ed esperti, potrà essere contattata tramite sondaggi e interviste al fine di raccogliere dati che serviranno come input per la valutazione.

In generale, per **coinvolgere le parti interessate rilevanti nel processo di valutazione**, potranno essere utilizzati i seguenti approcci.

- Un evento generale che informi il partenariato sulla valutazione del Programma, finalizzato a sensibilizzare gli stakeholder su questioni rilevanti.
- Incontri informali tra valutatore e stakeholders che permettano di rilevare informazioni utili al processo valutativo da un lato e, dall'altro, informino il partenariato dei risultati cui il processo di valutazione giunge nel tempo.
- Workshop con le parti interessate per individuare possibili temi di approfondimento specifici.

Infine, la programmazione coordinata tra Autorità di Gestione del Programma FAMI e quella del Programma Nazionale Inclusione e povertà, sancita nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, nonché con le altre Autorità di Gestione nazionali e regionali responsabili dei fondi europei (in primis FSE plus, ma anche FESR, FEASR e FEAMPA) che finanziano azioni riguardanti i migranti, oltre a garantire complementarità e sinergia negli interventi, sarà orientata ad attivare un processo di valutazione congiunto che permetta di analizzare le azioni messe in campo a livello nazionale in tema di migrazioni ed i risultati raggiunti.

2 QUADRO DI VALUTAZIONE

2.1 RESPONSABILITÀ E GOVERNANCE

Il sistema di valutazione del Programma vede la compresenza di diversi soggetti con ruoli, responsabilità e competenze diverse. Queste funzioni devono essere chiaramente individuate affinché la valutazione svolga appieno la sua funzione di supporto all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza del Programma (CdS).

Soggetto responsabile dell'elaborazione architettuale, dell'implementazione e della corretta gestione del sistema di monitoraggio, sorveglianza e valutazione del Programma è l'Autorità di Gestione. Il suo ruolo è anche quello di individuare gli adeguati sistemi informatizzati e di coordinare le attività dei soggetti ritenuti necessari per il buon funzionamento del sistema, verificando che le attività previste dal PdV siano effettivamente implementate.

A livello organizzativo il Piano individua le modalità attraverso cui dare concreta attuazione alle diverse attività previste in ambito FAMI, tenendo conto anche della tempistica e delle risorse sia umane che finanziarie da dedicare a tali attività, definendo altresì i necessari meccanismi di governance. La previsione di un quadro di governance del PdV rappresenta una fase imprescindibile per definire in maniera univoca le regole ed i meccanismi utili al fine di assicurare un'attuazione efficiente ed efficace dello stesso PdV per l'intera durata di applicazione.

Di seguito si riporta una schematizzazione della governance complessiva del sistema di valutazione, con l'indicazione dei principali soggetti coinvolti e dei rispettivi ruoli.

Tab. 2 - Ruoli e responsabilità del sistema di valutazione

ORGANISMO	RESPONSABILITÀ
Autorità di Gestione	- Individua i principali ambiti sui quali concentrare le valutazioni, anche su input che possono emergere in sede di Comitato di Sorveglianza, e ne indica altresì le priorità rispetto ai fabbisogni dettati dall'attuazione in itinere del Programma. - Assicura il coordinamento, monitoraggio e valutazione del PdV. - Favorisce la consultazione, partecipazione e dialogo con il partenariato⁷. - Promuove la diffusione e comunicazione dei risultati della Valutazione. - Assicura il raccordo con la Commissione Europea. - È responsabile per le procedure di individuazione del Valutatore indipendente Indipendenti (procedure di affidamento). - Garantisce la disponibilità di un sistema informativo elettronico sicuro. - Fornisce alla Commissione Europea i dati pertinenti sulle operazioni. - Monitora l'attuazione del Programma attraverso indicatori e fornisce al Comitato di Sorveglianza le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'avanzamento del Programma. - Coordina le valutazioni attraverso un coordinatore della valutazione (l'unità interna), facilita la cooperazione tra le parti interessate di M&V e garantisce lo sviluppo delle capacità delle parti interessate. - Presiede lo steering group.
Cabina di Regia (con funzione di steering group)	- Istituita dal Ministero dell'Interno con i rappresentanti delle Amministrazioni Centrali, nonché delle Regioni e Province autonome ed altri stakeholder competenti, che parteciperanno all'attuazione del fondo, ha la funzione di meccanismo permanente di coordinamento del Programma, finalizzato alla programmazione esecutiva, al monitoraggio e alla sorveglianza e valutazione del PN. - Supporta i processi valutativi nel corso del programma, nonché facilita e coordina e le consultazioni con gli stakeholders.
Comitato di Sorveglianza ⁸	- Esamina, con funzioni di controllo dei processi valutativi attivati, gli aspetti che concorrono alla determinazione dei risultati del Programma e quindi legati principalmente al soddisfacimento degli obiettivi, nonché i progressi realizzati nell'attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni. - Esamina e approva il Piano di Valutazione ed eventuali modifiche, ed il report finale di performance. - Esamina i progressi del Programma e i risultati raggiunti ed eventuali questioni che influiscono sulla performance del Programma. - Esamina e approva le Relazioni di performance. - Esamina e approva le modifiche del Programma. - Esamina lo stato di avanzamento delle valutazioni, le sintesi delle valutazioni ed il seguito dato ai risultati delle valutazioni. - Esamina regolarmente l'attuazione delle misure di follow-up conseguenti alle raccomandazioni dalla Valutazione.

⁷ Ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, relativo al codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei "Le autorità di gestione coinvolgono i partner interessati nella valutazione dei programmi nell'ambito dei comitati di sorveglianza e, se del caso, di specifici gruppi di lavoro istituiti a tal fine dai comitati di sorveglianza".

⁸ Cfr. art. 40 CPR.

ORGANISMO	RESPONSABILITÀ
	Può formulare raccomandazioni all'AdG, anche sulle misure per ridurre gli oneri amministrativi per i beneficiari.
Beneficiari	- Hanno la responsabilità di fornire informazioni utili al monitoraggio e alla valutazione al momento della presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, o in qualsiasi altro momento si ritenga necessario. - Saranno chiamati a collaborare con il Valutatore Indipendente in quanto soggetti fondamentali per l'elaborazione dei giudizi valutativi.
Organismo Intermedio – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	- E' parte attiva del sistema di monitoraggio e valutazione, fornendo le informazioni richieste dall'AdG e dal Valutatore Indipendente sull'andamento dell'implementazione delle misure in capo ad esso. - Sarà chiamato a collaborare con il Valutatore Indipendente al fine di individuare opportuni casi studio o temi / ambiti di approfondimento, in particolare ai fini dell'elaborazione delle valutazioni di impatto e di risultato delle misure del PN.
Unità Interna	- Si tratta di una struttura interna all'AdG che ha le funzioni di gestire per conto dell'AdG le attività valutative e i suoi esiti, assicurare l'interlocuzione con il valutatore indipendente e facilitare lo scambio di informazioni e dati per lo svolgimento delle valutazioni. - Partecipa allo steering group
Valutatori	Svolgono le attività valutative garantendo il requisito dell'indipendenza operativa.

Il modello di *governance* del PdV intende assicurare un processo di condivisione organizzativa, sia interna che esterna, che garantisca: circolazione delle informazioni, individuazione dei temi prioritari, costruzione partecipata dei piani di lavoro annuali che identificano nel dettaglio le attività di Valutazione e le domande valutative.

Tale modello, attraverso l'operatività di strumenti e metodologie di lavoro in grado di favorire la complementarità e l'integrazione delle risorse disponibili, intende garantire la funzionalità di una *governance* multilivello che assicuri:

- un coordinamento orizzontale, oltre che tra i referenti dell'Amministrazione responsabili delle Azioni e le diverse Autorità coinvolte nella programmazione e attuazione, anche con il Partenariato, il Comitato di Sorveglianza e l'Organismo intermedio;
- un coordinamento verticale con la Commissione Europea – DG Home con riferimento all'impostazione metodologica del processo valutativo.

Nello specifico, il processo di condivisione si realizza a partire dalla circolazione dei dati e delle informazioni per arrivare alla costruzione partecipata del Disegno della Valutazione in capo al Valutatore Indipendente, ed eventualmente dei suoi successivi aggiornamenti, che vede l'identificazione in dettaglio delle attività di valutazione e delle domande valutative.

In particolare l'AdG concorda con il valutatore esterno il contenuto dei singoli prodotti della valutazione definendo nello specifico gli ambiti, le domande valutative e gli indicatori da rilevare nel Disegno della Valutazione. Eventuali richieste emerse dal CdS potranno essere prese in considerazione in tale sede e pianificate ai fini di fornire risposta compiuta nelle attività valutative.

Per assicurare un ulteriore coordinamento delle attività valutative e uno scambio di informazioni e risultati costante, si stabilisce un **cronoprogramma di confronto tra AdG e Valutatore** orientato, ex ante, a individuare temi specifici per le valutazioni in itinere e/o le valutazioni tematiche ed, ex post, a confrontarsi sulle evidenze valutative emerse dalle diverse attività. Si riserva comunque la possibilità di eventuali altri incontri in date diverse da quelle stabilite, se e quando necessario.

In via preventiva si prevede di realizzare minimo due incontri all'anno. Un primo incontro nel mese di gennaio finalizzato a individuare il tema che sarà oggetto di approfondimento tematico per l'anno in corso ed eventuali specificità con riferimento alla valutazione in itinere che verrà prodotta nel mese di giugno. Un secondo incontro nel mese di luglio per un confronto sui risultati della valutazione in itinere, sul follow-up dato alle evidenze valutative delle precedenti valutazioni e sull'avanzamento complessivo del servizio. Gli incontri, a seconda delle esigenze, potranno essere allargati allo steering group.

Tab. 3 - Cronoprogramma incontri Valutatore / AdG

Temi incontri	2024		2025		2026		2027		2028		2029	
	Gen	Lug	Gen	Lug	Gen	Lug	Gen	Lug	Gen	Lug	Gen	Lug
Tema valutazione tematica	■		■		■		■		■		■	
Specificità valutazione in itinere / Intermedia	■		■		■		■		■		■	
Risultati valutazione in itinere		■		■		■		■		■		
Verifica follow-up valutazioni		■		■		■		■		■		■
Avanzamento complessivo servizio		■		■		■		■		■		■

2.2 BUDGET COMPLESSIVO E TEMPISTICA

Per le attività di Valutazione si prevede di impegnare, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica del Programma Nazionale FAMI 2021-2027, indicativamente Euro 5.524.000 che copriranno l'intero periodo di programmazione.

La pianificazione delle attività del PdV è stata elaborata in modo tale da garantire che l'AdG riceva tempestivamente i risultati della valutazione, rispettando così le scadenze stabilite dai regolamenti relativi alla sorveglianza e valutazione del PN FAMI.

Il cronoprogramma che segue riporta la distribuzione temporale delle principali fasi d'implementazione del Piano. Tali fasi saranno oggetto di ulteriori specifiche e aggiornamenti nell'ambito di Piani Operativi delle attività di valutazione che il Valutatore Esterno elaborerà annualmente e che dettaglieranno:

- le tempistiche previste per lo svolgimento delle attività e la consegna dei prodotti;
- la specifica delle attività e degli output da realizzarsi nell'anno di riferimento;
- le risorse umane impegnate in ciascuna attività;
- le modalità di interazione e collaborazione operativa con l'AdG e le altre Autorità a vario titolo coinvolte nel processo valutativo.

Tab. 4 - cronoprogramma dell'implementazione del Piano di Valutazione

	2023				2024				2025				2026				2027				2028				2029			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
PdV FAMI				■																								
Valutazione in itinere													■				■				■							
Val. intermedia/aggiornamento					■					■																		
Valutazione retrospettiva /ex post																										■		
Approf. tematici								■				■			■				■				■					
Incontri Valutatore / AdG				■		■		■		■		■		■		■		■		■		■		■		■		■

Infine, come già evidenziato in precedenza, il presente PdV ha una struttura flessibile che lascia spazio all'AdG ed al Comitato di Sorveglianza di agire sui contenuti specifici, fermo restando gli obblighi regolamentari cui la valutazione deve rispondere. Questo perché mutamenti nel contesto di attuazione del Programma, eventi esterni che ne influenzano l'attuazione, o modifiche che l'AdG ritiene debbano essere apportate alla strategia, sono fattori ed eventi non prevedibili ex ante che necessitano di un processo di valutazione che le accompagni che sia integrato nel PdV del Programma. Si potrà pertanto prevedere un riesame ed un'integrazione del Piano di Valutazione nel caso in cui dovessero emergere nuove esigenze conoscitive in termini di valutazione.

In tale ottica annualmente verrà elaborata un'informativa sull'avanzamento del processo di valutazione in cui saranno evidenziati, se necessario, eventuali scostamenti rispetto a

quanto previsto. In tale occasione, se necessario, l'AdG proporrà al Comitato di Sorveglianza eventuali modifiche e revisioni del piano che dovrà, successivamente, essere rielaborato e riapprovato nella nuova versione, come indicato nell'articolo 40, paragrafo 2c, del CPR.

2.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE VALUTAZIONI

Le attività di valutazione del PN FAMI 2021-2027 saranno affidate a un soggetto esterno funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi, in applicazione dell'art. 44, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il ricorso ad un valutatore esterno si pone in logica di continuità con il Programma FAMI 2014-2020. La scelta ha origine nella duplice contemporanea esigenza, da un lato, di garantire il novero delle conoscenze e delle capacità operative indispensabili per realizzare processi valutativi di qualità e, dall'altro, di assicurare in capo al soggetto la condizione di esercizio dell'attività di valutazione in una posizione funzionalmente indipendente. Entrambe queste esigenze trovano difficilmente riscontro in misura sufficiente e in modo sistematico all'interno dell'Amministrazione.

L'affidamento unico, inoltre, consentirà uno stretto collegamento tra il sistema di monitoraggio e il sistema valutativo. Il valutatore esterno assisterà l'amministrazione nella rilevazione degli indicatori, nella raccolta dei dati, nell'esame dell'affidabilità del sistema informativo.

La scelta di affidare la valutazione ad un soggetto esterno e indipendente ha anche il vantaggio di poter contare su un'ampia gamma di competenze a volte non presenti all'interno dell'Amministrazione. Avere un soggetto che può assumere il ruolo di facilitatore tra le parti, in particolare nei confronti del partenariato, rende inoltre i risultati della valutazione più credibili, poiché derivanti da un soggetto esterno all'amministrazione.

2.4 ALTRE ATTIVITÀ

Di seguito si elencano schematicamente le altre attività previste dal presente Piano di Valutazione che non rientrano strettamente tra le mansioni ricomprese all'interno del processo valutativo, ma che si configurano ugualmente di fondamentale importanza per la buona riuscita dell'esercizio nel suo complesso.

2.4.1 CAPACITY BUILDING PER LA VALUTAZIONE

Il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, anche con specifico riferimento al delicato aspetto della valutazione e/o dell'autovalutazione, è un tema di interesse centrale nell'ambito della programmazione e gestione di programmi complessi come il PN FAMI 2021-2027, programmi che coinvolgono una pluralità di soggetti ognuno dei quali dovrebbe essere nelle condizioni di comprendere quale è il contributo delle azioni e dei progetti da esso attivati al rafforzamento degli interventi per la governance del fenomeno migratorio.

I processi di valutazione e misurazione dei risultati e impatti di un Programma sono parte integrante di un percorso teso al miglioramento della *governance* degli interventi. I progetti finanziati non dovrebbero avere effetti momentanei od episodici (c.d. *concetto di sostenibilità*), ma dovrebbero produrre effettivi miglioramenti individuabili chiaramente e soprattutto misurabili. Disporre di strumenti adeguati a misurare l'efficacia degli interventi è pertanto una condizione imprescindibile affinché il processo sia efficiente.

Sulla base di tali considerazioni saranno previste attività di trasferimento delle competenze dal valutatore ai soggetti che nell'Amministrazione che, a livello centrale e locale, sono interessati dall'attuazione del Programma. Il trasferimento di competenze riguarderà sia il capitale umano, concentrandosi su conoscenze e competenze per progettare, gestire, implementare e utilizzare in modo efficace il monitoraggio e la valutazione del Programma, che il capitale organizzativo, concentrandosi sull'infrastruttura tecnica e sui processi che consentono un più efficace processo di monitoraggio e valutazione.

2.4.2 DISSEMINAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI

I risultati e le conclusioni della valutazione sono strumenti preziosi per gli organi deputati all'attuazione del Programma. Le fasi principali del processo di valutazione, nonché i rapporti di valutazione e i relativi risultati, saranno presentati e discussi all'interno dell'Amministrazione e presentati al Comitato di Sorveglianza.

I Rapporti di Valutazione ed i documenti di sintesi saranno resi pubblici in una sezione dedicata del sito del PN FAMI 2021-2027, mentre i risultati della Valutazione potranno fornire occasioni di visibilità all'interno della strategia di comunicazione del Programma. Questi saranno declinati all'occorrenza sia sui canali dedicati al Programma (sito web), sia attraverso gli account istituzionali (portale e sistema informativo, social), sia, infine, negli spazi comunicativi dell'Organismo Intermedio e dei beneficiari, nonché attivando, secondo necessità, punti di contatto con gli stakeholder e i cittadini (es. tavoli tecnici, roadshow, eventi).

L'azione comunicativa delle attività e degli esiti del processo di Valutazione manterrà come direttrice i principi di efficacia della spesa ed efficienza dell'azione amministrativa, promuovendo la visione integrata degli interventi finanziati attraverso i fondi SIE ed i programmi nazionali e mostrandone le opportunità di crescita per cittadini, sistema economico e parti sociali.

I formati che potranno essere utilizzati per diffondere i risultati della valutazione sono di seguito schematizzati.

Tab. 5 - Strumenti per la disseminazione e la valorizzazione dei risultati della valutazione

FORMAT	STRUMENTO	TARGET	DESCRIZIONE
Documento	Executive Summaries	Stakeholder interni	Sintesi degli elementi salienti del rapporto di valutazione
	Note informative e sintesi divulgative	Stakeholder esterni	Focalizzano l'attenzione su elementi di volta in volta identificati come funzionali all'efficace trasferimento dei risultati della valutazione. Sono caratterizzate da un linguaggio semplice e comunicativo che le rende facili da leggere e graficamente piacevoli grazie alla valorizzazione di dashboard, diagrammi e infografiche.
	Sito internet	Stakeholder interni ed esterni	Permette di diffondere i documenti valutativi (rapporti, sintesi, note informative, ecc.) attraverso una serie di strumenti basati sul web.
Seminari / Eventi	Laboratori di feedback	Stakeholder interni	Riunioni in cui le parti interessate e i valutatori possono discutere i risultati e le raccomandazioni della valutazione.
	Seminari presentazione risultati verso pubblico vasto / partenariato	Stakeholder interni ed esterni	Seminari finalizzati alla divulgazione dei risultati emersi dalla valutazione. Potranno essere generali, ossia abbracciare le politiche complessive, o specifici per categorie di interventi, destinatari, ecc.
	Workshop di feedback	Stakeholder interni	Riunioni in cui stakeholder e valutatori possono discutere i risultati e le raccomandazioni della valutazione.
Presentazioni	Manifesti	Stakeholder interni ed esterni	Presentano i risultati della valutazione sotto forma di poster comunicando in modo chiaro e immediato il messaggio.
	Illustrazione infografica dei risultati	Stakeholder interni ed esterni	La resa grafica delle informazioni e dei dati è uno strumento ormai di fondamentale importanza per comunicare e comprendere le realizzazioni degli interventi di politica pubblica in maniera chiara, semplice e immediata. Vi rientrano mappe, grafici, diagrammi, illustrazioni tecniche utilizzabili in molteplici contesti e con finalità comunicative eterogenee. Le infografiche sono un sistema complesso di visualizzazione di dati che permette di mettere in relazione diverse dimensioni (quella spaziale e quella temporale per esempio), aspetti di causa ed effetto, scenari e impatti, o semplicemente di restituire in un'unica immagine una molteplicità di dati che descrivono un fenomeno.
	Dashboard dati	Stakeholder interni ed esterni	Uno strumento di comunicazione visiva utilizzato al meglio per monitorare i progressi rispetto agli obiettivi; le informazioni vengono regolarmente aggiornate, spesso in "tempo reale".

2.4.3 FOLLOW-UP DEI RISULTATI

L'obiettivo principale del processo di follow-up è rivedere con la Commissione, durante le riunioni annuali di revisione, e con il Comitato di Sorveglianza, il modo in cui le raccomandazioni della valutazione sono state o saranno prese in considerazione durante il periodo di programmazione.

Le raccomandazioni che emergono dalle valutazioni hanno lo scopo di supportare l'AdG e il CdS nell'implementazione del Programma. Ogni fase del processo di valutazione / documento di valutazione si conclude con la formulazione, da parte del valutatore, di una sintesi delle evidenze valutative cui possono far seguito raccomandazioni indirizzate all'AdG e finalizzate a migliorare l'implementazione del Programma. Una volta formulate le raccomandazioni segue una fase di confronto interno tra il valutatore e l'AdG al termine del quale le raccomandazioni vengono finalizzate e viene presentato il rapporto di valutazione definitivo.

Responsabili delle attività di follow-up sono l'AdG ed il CdS. L'implementazione delle raccomandazioni sarà osservata e coordinata dall'AdG, mentre l'avanzamento dell'implementazione verrà periodicamente riesaminata dai membri del CdS e del team di valutazione.

Il processo di valutazione terrà conto delle azioni di follow-up nei successivi documenti di valutazione andando ad individuare le azioni che hanno fatto seguito alle raccomandazioni e, lì dove non sono state attivate azioni, le motivazioni.

2.4.4 GESTIONE DELLA QUALITÀ

La qualità di una Valutazione è parte integrante e fondamentale del processo di Valutazione. Pianificare e realizzare una Valutazione che non soddisfa alcuni standard minimi di qualità potrebbe indurre in errore i decisori e gestori del Programma.

Per tale ragione, in questo Piano viene data particolare rilevanza all'adozione di un approccio orientato alla definizione di standard e procedure della Qualità. Tale approccio prevede che per ogni attività di Valutazione prevista dal presente Piano siano previsti ed eventualmente specificati i seguenti processi.

- a. I processi che garantiscono la qualità della progettazione e la fase di progettazione

delle attività valutative, compresa la messa in servizio della Valutazione.

- b. I processi che garantiscono la qualità dell'attuazione della Valutazione stessa.
- c. I processi che garantiscono la qualità dei prodotti della Valutazione e dei dati disponibili.

In primo luogo, la qualità può essere considerata una caratteristica del processo attraverso il quale vengono eseguite le attività di Valutazione.

Con i punti a) e b) si pone dunque attenzione alla definizione di un'attività di controllo della qualità del processo sia in fase di progettazione della Valutazione, sia in itinere, in fase di attuazione della stessa. Con il punto c) ci si sofferma sulla qualità dei Prodotti della Valutazione stessa.

In teoria i due aspetti del processo e il prodotto sono collegati: un buon processo dovrebbe generare un buon prodotto. Tuttavia si ritiene opportuno che i requisiti di qualità dei prodotti della Valutazione, siano predefiniti e specificati in modo tale da assicurare che le informazioni ed i dati forniti costituiscono una base sufficientemente affidabile per produrre giudizi fondati per i decisori. Tali elementi sono esplicitati nei Terms of reference per la selezione del Soggetto esterno responsabile della Valutazione.

In sintesi, le attività di verifica della Qualità del Piano dovranno evidenziare preventivamente criticità in ogni fase del PdV, in modo tale da poter predisporre idonee azioni correttive che potranno riguardare il processo di Valutazione, l'organizzazione di tale processo, i prodotti della Valutazione, la loro diffusione, l'utilizzazione della Valutazione e interessare, pertanto, non solo il comportamento del valutatore, ma anche degli altri attori a vario titolo coinvolti nell'attività di Valutazione.

3 VALUTAZIONI, STUDI E ATTIVITÀ DI RACCOLTA DATI

3.1 LINEE GUIDA DI VALUTAZIONE

Per garantire che tutti gli studi e le analisi previsti dal presente PdV siano effettuati in conformità con le normative nazionali ed europee, i valutatori indipendenti saranno chiamati a tenere in debito conto i seguenti regolamenti e linee guida attualmente vigenti nello svolgimento delle attività di valutazione.

- Regolamento (UE) n. 2021/1060, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti⁹.
- Regolamento (UE) n. 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione¹⁰.
- European Commission, Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027¹¹, 8.7.2021, e relativi Toolboxes #46 (Designing the evaluation), #47 (Evaluation criteria and questions).
- European Commission, Commission Staff Working Document, Better Regulation Guidelines, 3.11.2021¹².
- DG Home - Revised Background Note on the key elements of the mid term evaluation and evaluation plans for Home Affairs Programmes 2021 2027 del maggio 2023.

⁹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32021R1060>.

¹⁰ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32021R1147>.

¹¹ European Commission (2021) Commission Staff Working Document "Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027"; Brussels, 8.7.2021 SWD (2021) 198 final Register of Commission Documents – SWD (europa.eu).

¹² https://commission.europa.eu/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation/better-regulation-guidelines-and-toolbox_en.

3.2 ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTE E LORO PIANIFICAZIONE

Come già accennato nel precedente § 1.2.2, in linea con le disposizioni comunitarie e con le indicazioni fornite dalla DG Home, le attività di valutazione previste dal presente Piano si sostanzieranno nelle seguenti tipologie di analisi:

- N.1 Valutazione intermedia e n.1 successivo aggiornamento;
- N.3 Valutazioni in itinere;
- N.5 Valutazioni tematiche ad hoc;
- N.1 Valutazione retrospettiva / ex post.

Di seguito si riporta un primo prospetto della **pianificazione dei prodotti valutativi** nell'arco del periodo di programmazione.

Tab. 6 - Pianificazione dei prodotti valutativi

2023	Piano di Valutazione
2024	Valutazione Intermedia Valutazione tematica
2025	Aggiornamento Valutazione Intermedia Valutazione tematica
2026	Valutazione in itinere Valutazione tematica
2027	Valutazione in itinere Valutazione tematica
2028	Valutazione in itinere Valutazione tematica
2029	Valutazione retrospettiva / ex post

Come visto nel precedente §1.2, in linea con l'Articolo 44 del Regolamento (EU) 2020/1060, le valutazioni del PN FAMI si concentreranno sui cinque **criteri di valutazione**: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto UE.

Nei paragrafi che seguono sono descritte le caratteristiche per le quattro tipologie di valutazione previste con riferimento al loro fondamento logico, contenuti, obiettivi e domande di valutazione; metodi e requisiti relativi ai dati; durata e data provvisoria.

Occorre infatti specificare che, sebbene il presente PdV comprenda tutte le tipologie di attività valutative attese per l'attuale periodo di programmazione, come previsto dalla base giuridica, esso tratterà in particolar modo la Valutazione Intermedia e la Valutazione in itinere, per le quali è già possibile individuare un maggiore grado di definizione.

Per quanto riguarda infatti la **Valutazione retrospettiva / ex post**, le sue caratteristiche specifiche implicano che potrebbero essere necessari ulteriori approfondimenti per poter sviluppare un quadro standard della sua implementazione. In particolare, i risultati della Valutazione Intermedia e la revisione del sistema di monitoraggio, così come le informazioni acquisite nell'ambito delle valutazioni ex post 2014-2020 da presentare entro la fine del 2024, forniranno un contributo fondamentale alla progettazione di tale prodotto valutativo. Si sottolinea inoltre che, nella Nota di Base revisionata sugli elementi chiave della valutazione intermedia e dei piani di valutazione per i Programmi per gli Affari Interni 2021-2027, la DG HOME invita espressamente le AdG degli Stati Membri ad attendere che la Commissione fornisca un parere metodologico sulla valutazione d'impatto, anche sulla base delle prove derivanti dalla Valutazione Intermedia, prima di dettagliare il loro approccio metodologico completo nel PdV.

Allo stesso modo, per quanto concerne le **Valutazioni tematiche**, l'impossibilità di prevedere allo stato attuale di pianificazione le specifiche esigenze conoscitive che potranno manifestarsi nel corso dell'intero ciclo di programmazione, fa sì che la trattazione risulterà limitata a delineare un quadro standard di riferimento per la loro implementazione. Ulteriori elementi di dettaglio saranno materia di approfondimento nel momento in cui l'AdG e il Valutatore identificheranno le specifiche tematiche oggetto di studio. I Piani Operativi delle attività di valutazione descritti nel precedente § 2.2 saranno il documento in cui verranno definiti e programmati i temi oggetto di approfondimento nel corso delle singole annualità di attuazione del Programma.

3.2.1 VALUTAZIONE INTERMEDIA

FONDAMENTO LOGICO, CONTENUTI, OBIETTIVI E DOMANDE DI VALUTAZIONE

Secondo quanto stabilito all'art. 44 c.5 del Reg. (UE) 2021/1060, entro il 31 Marzo 2024 l'AdG dovrà completare una Valutazione Intermedia in merito all'implementazione e ai risultati degli interventi del Programma Nazionale FAMI 2021-2027, che avrà lo scopo di:

- riorientare l'azione del Programma Nazionale e dei progetti pluriennali, fornendo indicazioni e raccomandazioni per il miglioramento delle azioni promosse;

- verificare la capacità del Programma Nazionale e degli interventi finanziati di rispondere ai fabbisogni, alle esigenze e ai problemi individuati, di assicurare la realizzazione dei risultati programmati utilizzando nel modo migliore le risorse disponibili, di raggiungere gli effetti e gli impatti auspicati e di garantire il proseguimento delle attività e degli effetti al di là del termine del Programma stesso;
- contribuire a migliorare la qualità dell'elaborazione e dell'esecuzione del Programma Nazionale, in conformità al quadro comune di monitoraggio e valutazione definito a livello comunitario.

All'art. 34 del Reg. (UE) 2021/1147 viene inoltre specificato che la Commissione effettuerà una Valutazione Intermedia complessiva del fondo FAMI a livello comunitario.

La valutazione intermedia ha dunque ad oggetto (come previsto dal Regolamento) l'esecuzione delle azioni e i relativi interventi nel perseguimento degli obiettivi del Programma, e dovrà evidenziare le eventuali problematiche che potrebbero incidere sulla sua attuazione e proporre adeguate soluzioni per porvi rimedio, con l'obiettivo ultimo di migliorare la qualità dell'implementazione del PN e della progettazione (art.44 Reg. (UE) 2021/1060).

Al fine di informare adeguatamente l'intero esercizio di valutazione, e in base agli obiettivi e finalità appena descritti, la Valutazione Intermedia del PN FAMI 2021-2027 dovrà:

- coprire l'intero Programma, vale a dire tutti i suoi obiettivi specifici e settori oggetto d'intervento, comprese eventuali azioni o integrazioni aggiuntive previste dallo strumento tematico;
- comprendere le attività di programmazione e attuazione dall'inizio del periodo di programmazione fino a dicembre 2023, includendo quindi i dati di monitoraggio registrati fino alla scadenza del 31 dicembre 2023 e trasmessi alla Commissione entro il 31 gennaio 2024;
- prendere in considerazione tutti e cinque i criteri di valutazione obbligatori individuati dagli orientamenti comunitari in tema di valutazione: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore Aggiunto UE.
- fornire analisi e relativi risultati a un adeguato livello di dettaglio, ossia per quanto possibile per Obiettivo Specifico;
- non limitarsi a giudizi o risposte "sì o no" alle domande di valutazione, ma offrire un'analisi critica delle prove sottostanti e includere una descrizione di "come" un certo risultato è stato raggiunto, i suoi fattori abilitanti o ostacolanti, ecc.

Inoltre, la Valutazione Intermedia dovrà contribuire a determinare le basi per la valutazione ex-post, in particolare verificando se le attuali modalità di monitoraggio e

valutazione consentiranno di produrre prove sufficienti per misurare gli impatti del Programma entro giugno 2029.

L'obiettivo finale della valutazione intermedia è quindi quello di fornire contributi e raccomandazioni basati su elementi concreti al fine di informare il ciclo politico e considerare il futuro quadro finanziario pluriennale.

Affinché questo esercizio raggiunga il suo scopo, è fondamentale che eventuali lezioni apprese e suggerimenti/raccomandazioni derivanti dall'analisi:

- siano chiaramente supportati da prove a supporto, adeguatamente triangolate sulla base di metodi tracciabili;
- siano pienamente radicati in una valutazione dei principi sanciti dai Trattati UE, ed in particolare sui principi di proporzionalità e sussidiarietà¹³, riconoscendo ciò che (non) è possibile nell'ambito dei fondi;
- siano realistici e tengano conto nella misura del possibile dei vincoli esterni;
- siano formulati in modo da identificare i destinatari delle raccomandazioni (chi può e deve agire, quando e come).

Al fine di contribuire ad aumentare il grado di standardizzazione delle conoscenze prodotte nei vari Stati Membri dell'UE e consentire quindi l'utilizzo ed il confronto delle evidenze generate a livello comunitario, i prodotti della **Valutazione Intermedia e del suo successivo aggiornamento si conformeranno alla struttura proposta dalla DG HOME** nella già citata *Nota di Base revisionata sugli elementi chiave della valutazione intermedia e dei piani di valutazione per i Programmi per gli Affari Interni 2021-2027* presentata nel box che segue. Dato che gli studi in questione di norma raccolgono, esaminano e valutano una vasta quantità di informazioni, il documento dovrà essere conforme ad alcune linee di indirizzo della DG Home, ed in particolare dovrà:

- essere chiaro, ben strutturato e conciso¹⁴;
- incrociare eventuali suggerimenti e raccomandazioni politiche con i relativi risultati della valutazione, per aiutare il lettore a valutare il tipo, la qualità e la copertura delle prove sottostanti;
- redigere una sintesi concisa e orientata alla decisione, che copra tutte le lezioni apprese e le relative prove a supporto;
- evitare per quanto possibile l'uso di espressioni gergali e acronimi, in particolare nel sommario esecutivo.

¹³ Articolo 5, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea (TUE) e protocollo (n. 2) sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

¹⁴ Nella sua nota la DG Home raccomanda che "il corpo del rapporto non dovrebbe superare le 100 pagine. Informazioni più dettagliate dovrebbero essere incluse negli allegati, se rilevanti".

Lo schema che segue riporta la struttura ed i contenuti del Rapporto di Valutazione Intermedia suggerito dalla DG Home.

Contenuti suggeriti dalla DG Home per il Rapporto di Valutazione Intermedia

1. Sommario esecutivo

Strutturato per criteri di valutazione, coprirà le principali evidenze valutative, suggerimenti e raccomandazioni chiave

2. Contesto di riferimento

Aggiornamento del quadro di contesto socio-economico e normativo di riferimento e ricostruzione della logica di intervento del Programma (comprensiva della mappatura degli stakeholders)

3. Approccio metodologico

Riassunto delle principali caratteristiche dell'approccio metodologico: metodi, fonti, domande di valutazione e criteri di giudizio (la descrizione esaustiva, completa di matrice di valutazione, bibliografia, ecc., sarà inclusa in allegato).

4. Avanzamento del PN FAMI 2021-2027

Procedurale, finanziario e fisico delle operazioni

5. Risultati della valutazione

Per criteri, domanda di valutazione e obiettivo specifico

6. Conclusioni

Lezioni apprese e relative proposte / raccomandazioni strategiche e/o operative

7. Buone pratiche

Per quanto riguarda i contenuti specifici del Rapporto di Valutazione Intermedia, in linea con le indicazioni comunitarie, **centrale sarà la Matrice di Valutazione**, che verrà quindi definita in prima istanza nel contesto di tale prodotto valutativo. La Matrice di Valutazione è la componente principale di qualsiasi approccio metodologico a una valutazione ed è il fulcro dell'esercizio di valutazione stesso. All'interno della Matrice, i criteri di valutazione (cfr. §1.2.2) vengono messi in relazione alle Domande Valutative e agli indicatori per la loro misurazione, nonché ai metodi e agli strumenti di raccolta e analisi dati e relative fonti.

Per la Valutazione Intermedia sono state individuate dalla DG Home le **domande chiave di valutazione, associate ai criteri valutativi relativi a efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza e valore aggiunto dell'UE**, così come riportato di seguito.

La Valutazione Intermedia si concentrerà, inoltre, su aspetti procedurali, quali l'avanzamento della spesa e dell'attuazione del Programma, le misure di semplificazione eventualmente poste in essere, e prenderà in considerazione altri criteri rilevanti trasversali, quali l'inclusività, la non discriminazione e la visibilità (ex art.44 Reg. (UE)

2021/1060).

Tab. 7 - Criteri di valutazione e domande valutative per la Valutazione Intermedia ed il suo aggiornamento

CRITERIO DI VALUTAZIONE	DOMANDA DI VALUTAZIONE
Pertinenza	In che misura il Programma risponde alle esigenze e ai fabbisogni rilevati?
	In che misura il Programma è in grado di adattarsi alle esigenze in continua evoluzione?
Efficacia	In che misura il programma è sulla buona strada per raggiungere i suoi obiettivi?
	In che misura il quadro di monitoraggio e valutazione è idoneo ad informare sui progressi verso il raggiungimento degli obiettivi del Programma?
	In che misura il Programma rispetta o promuove nella sua attuazione i principi orizzontali?
	In che misura il Programma è efficace nel comunicare e divulgare le sue opportunità così come i risultati?
	In che misura il programma è sulla buona strada per raggiungere i suoi obiettivi?
Efficienza	In che misura il programma sostiene misure efficienti in termini di costi?
	In che misura il sistema di gestione e controllo è efficiente?
	Fino a che punto è realizzabile un'ulteriore semplificazione? Come?
Coerenza	In che misura il Programma è coerente con le iniziative sostenute nell'ambito del suo settore politico, in particolare con il sostegno attivato nell'ambito dello strumento tematico nelle diverse modalità di gestione?
	In che misura il programma è coerente con altri fondi dell'UE (compresi altri fondi per gli affari interni) e in particolare con l'azione esterna dell'UE?
Valore aggiunto dell'UE	In che misura il programma genera valore aggiunto dell'UE?

Considerando lo slittamento dell'approvazione del Programma, a causa del quale si è verificato un avvio tardivo delle attività rispetto a quanto inizialmente previsto, è probabile che, alla data di redazione della Valutazione Intermedia, molti degli interventi previsti nel PN non solo non avranno trovato attuazione, ma con ogni probabilità saranno ancora in fase di definizione ed avvio. Questo fa sì che, presumibilmente, la Valutazione Intermedia potrà fornire una risposta compiuta alle domande valutative associate ai criteri di pertinenza, efficacia e coerenza individuati dalla DG Home per la valutazione intermedia, mentre dovrà essere verificata la disponibilità di dati e informazioni utili per fornire un giudizio valutativo robusto in merito ad alcune delle domande valutative relative ai criteri di efficienza e valore aggiunto.

Per quanto concerne nello specifico poi il criterio dell'efficacia, occorre sottolineare che, dato lo stadio ancora iniziale dell'attuazione del Programma, il Rapporto di Valutazione Intermedia farà probabilmente fatica in una prima fase ad analizzare gli effettivi progressi realizzati verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. I dati e le informazioni disponibili sullo stato di avanzamento degli interventi saranno difatti inevitabilmente

insufficienti per condurre una solida indagine sugli effetti netti del Programma. Pertanto, almeno in una prima fase, l'attenzione si concentrerà più che altro sui modi per snellire e semplificare le procedure e su quanto le attuali modalità di attuazione siano in grado di favorirne l'efficacia entro la fine del periodo di programmazione, e su eventuali margini di miglioramento.

In generale, sarà il successivo aggiornamento della Valutazione Intermedia, previsto per giugno 2025, che permetterà di fornire risposte complete alle domande valutative.

Infatti, in base a quanto specificato nella citata *Nota di Base revisionata sugli elementi chiave della valutazione intermedia e dei piani di valutazione per i Programmi per gli Affari Interni 2021-2027*, l'Autorità di Gestione si avvarrà della possibilità di una revisione del calendario relativo alla consegna della valutazione intermedia, tenendo conto che il Programma Nazionale si trova attualmente in uno stato di iniziale attuazione, anche se va comunque rimarcato che al 13 dicembre 2023, tramite la pubblicazione di avvisi pubblici, il finanziamento di progetti ed interventi di reinsediamento e ammissioni umanitarie, siano stati già impegnati oltre 592 milioni di euro, pari al 57,8% del budget del PN.

Sulla base di queste considerazioni verrà in ogni caso, come detto, rispettata la scadenza legale con la consegna entro marzo 2024 di un Rapporto di valutazione intermedia incentrato sulla rilevanza degli interventi e sugli aspetti procedurali e sulle potenzialità delle modalità di attuazione per assicurare l'efficacia del PN entro il periodo di programmazione. Nel mese di giugno 2025 verrà predisposto poi un aggiornamento della valutazione intermedia che consentirà di fornire risposte più esaustive alle domande valutative previste, in riferimento a quasi tutti i criteri di valutazione utilizzati.

Infine, la Valutazione Intermedia, o meglio il suo aggiornamento, sarà anche il momento in cui potranno essere valorizzati e utilizzati i risultati della valutazione ex post del periodo 2014-2020. In tal modo, si assicurerà per quanto possibile, una sinergia tra i due esercizi di valutazione 2014-2020 e 2021-2027, come auspicato dalla Commissione europea.

METODI E REQUISITI RELATIVI AI DATI

La Valutazione Intermedia si baserà su un approccio fondato su metodi misti e utilizzerà pertanto metodi qualitativi e quantitativi per la raccolta e l'analisi dei dati.

Ove possibile i metodi cercheranno non solo di fornire un'analisi descrittiva dello status quo, ma anche di individuare le causalità che hanno prodotto (o non hanno prodotto)

determinati risultati. A tal fine verranno adottati approcci analitici rigorosi e metodi statistici avanzati, mentre la visualizzazione dei dati supporterà la chiarezza nella presentazione dei risultati.

Di seguito si suggerisce una breve lista di possibili metodi e strumenti qualitativi e quantitativi di raccolta dei dati, che sarà ovviamente compito del Valutatore Indipendente revisionare ed ampliare in base alle necessità.

- Ricerca documentale: analisi dei documenti esistenti (ad esempio documenti di Programma, Relazione di Performance, avvisi pubblici, SIGECO, ma anche letteratura in materia, ecc.).
- Analisi dei dati esistenti, raccolti attraverso il sistema di monitoraggio del Programma.
- Interviste qualitative face to face con attori chiave e policy maker, in grado di formulare giudizi qualificati sui risultati conseguiti.
- Indagini quantitative rivolte ai beneficiari e/o destinatari finali. I soggetti da intervistare possono essere un campione rappresentativo di una popolazione / universo particolarmente ampio ovvero, in ragione della loro numerosità e rilevanza del tema di indagine, possono essere l'intero panel di beneficiari (ed in alcuni casi destinatari finali) di uno specifico intervento. Questo tipo di indagini vengono di norma svolte attraverso interviste personali con metodo CAPI (*Computer Aided Personal Interview*), CAWI (*Computer Aided Web Interview*) o CATI (*Computer Aided Telephone Interview*).
- Case study, metodo di analisi qualitativa particolarmente utile in presenza di iniziative circoscritte, ma significative sotto il profilo dell'innovazione o della struttura organizzativa e gestionale che meritano di essere illustrate e pubblicizzate nell'ambito della diffusione delle buone pratiche. Questo strumento di indagine fornisce valutazioni di approfondimento su aree tematiche (per tipologia di intervento, destinatario o territorio) di prioritario interesse per i soggetti istituzionali coinvolti, in grado di evidenziare problematiche, difficoltà o esempi "pilota".
- Focus group, tecnica di analisi di tipo qualitativo che consente di raccogliere spunti di riflessione, punti di vista e feedback dal target individuato su un preciso argomento, processo o risultato. In particolare, i focus group sono "interviste" su un argomento preciso, rivolte a un gruppo di persone, nell'ambito delle quali un moderatore indirizza la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione. L'applicazione mirata del focus group può consentire di interpretare meglio i risultati di analisi di natura quantitativa, rafforzando (o confutando) conclusioni già raggiunte sulla base dei dati raccolti o evidenziando ulteriori aspetti che impongono una lettura, anche solo parzialmente, diversa dei risultati delle analisi.

Con riferimento specifico alle fonti di informazione di natura secondaria si evidenzia la

novità delle Programmazione 2021-2027 che prevede per ogni Programma adottato la redazione di una Relazione di Performance per ogni anno di attuazione del Programma. A differenza delle Relazioni Annuali di Attuazione, che hanno caratterizzato le programmazioni fino al 2014-2002, la Relazione di Performance conterrà anche analisi di carattere valutativo in merito all'attuazione del Programma, ed in particolare con riferimento ai risultati raggiunti, che, pertanto, assumeranno rilevanza ai fini del processo di valutazione.

TEMPISTICHE

Alla luce di quanto sopra esposto, nella tabella seguente sono indicati i tempi per la consegna dei prodotti afferenti a questa tipologia di attività valutativa.

Come evidenziato in precedenza alla presentazione della Valutazione Intermedia prevista da Regolamento per il mese di marzo 2024, seguirà un suo aggiornamento che sarà completato entro il mese di giugno 2025.

Tab. 8 - Tempistiche per la valutazione Intermedia

Valutazione Intermedia	Marzo 2024
Aggiornamento della Valutazione Intermedia	Giugno 2025

3.2.2 VALUTAZIONE IN ITINERE

FONDAMENTO LOGICO, CONTENUTI, OBIETTIVI E DOMANDE DI VALUTAZIONE

La valutazione in itinere ha la finalità di fornire prove sui progressi compiuti e sul ruolo dell'intervento nel realizzare i cambiamenti osservati (SWD (2021) 198 final, p. 15). Avrà pertanto i seguenti obiettivi:

- valutare la realizzazione degli interventi previsti (outputs) e la capacità dei progetti di convertire le attività in risultati, a mano a mano che vengono conseguiti;
- rimodulare, in caso di necessità, le attività in itinere, le modalità organizzative e le procedure operative adottate dal Programma;
- identificare buone pratiche ed elementi di replicabilità.

Avrà cadenza annuale e sarà finalizzata all'ottimizzazione del processo di attuazione del Programma, con l'obiettivo di fornire all'AdG **un quadro sull'impiego delle risorse, delle realizzazioni, dei risultati, del processo di implementazione e degli elementi di**

successo e insuccesso. In questo modo, sulla base delle linee di tendenza del Programma e del contesto di riferimento, sarà delineato ogni anno un quadro prospettico per: stimare eventuali rischi di disimpegno; suggerire eventuali correttivi; ricalibrare, se necessario, le stime di impegno e più in generale la programmazione annuale. Saranno inoltre evidenziati i punti di forza e i punti di debolezza emersi nel periodo di riferimento, ed eventuali specifiche criticità di esecuzione.

I Rapporti di Valutazione in itinere costituiscono un'importante occasione di riflessione sul livello di progressivo conseguimento dei risultati attesi e una scadenza periodica in cui il complesso delle attività di valutazione viene portato a sintesi. Per questo motivo, essi si concentreranno su analisi approfondite relative al criterio dell'efficacia, che verrà quindi declinato a livello di Obiettivo Specifico e Misure di Attuazione al fine di consentire una valutazione quanto più ponderata ed articolata delle attività svolte. Di seguito si riporta un primo prospetto di domande valutative cui la Valutazione in itinere dovrà fornire risposta, coniugate a livello di Obiettivi Specifici, che necessiteranno ovviamente di ulteriore definizione e rielaborazione da parte del Valutatore Indipendente.

Tab. 9 - Domande di valutazione per la Valutazione in itinere

CRITERIO DI VALUTAZIONE	DOMANDE VALUTATIVE
Efficacia	DV1: In che misura il Programma Nazionale concorre a rafforzare e sviluppare i principali aspetti del Sistema Europeo Comune di Asilo (CEAS)?
	DV2: In che misura il Programma Nazionale concorre a rafforzare e sviluppare la migrazione legale verso il Paese nonché a promuovere e contribuire all'effettiva integrazione e inclusione sociale dei Cittadini di Paesi Terzi?
	DV3: In che misura il Programma Nazionale concorre a combattere la migrazione irregolare, a favorire rimpatri e riammissioni efficaci, sicuri e dignitosi e a promuovere un'efficace reintegrazione iniziale nei Paesi Terzi?
	DV4: In che misura il Programma Nazionale concorre a migliorare la solidarietà e l'equa ripartizione della responsabilità tra gli Stati Membri dell'UE?

Lo schema che segue riporta la struttura ed i contenuti dei Rapporti di Valutazione In itinere.

Contenuti del Rapporto di Valutazione in itinere

1. Sommario esecutivo

Coprirà le principali evidenze valutative, suggerimenti e raccomandazioni chiave

2. Analisi del contesto

Aggiornamento del quadro di contesto socio-economico e normativo di riferimento

3. Approccio metodologico

Riassunto delle principali caratteristiche dell'approccio metodologico: metodi, fonti, domande di valutazione e criteri di giudizio (la descrizione esaustiva, completa di matrice di valutazione, bibliografia, ecc., sarà inclusa in allegato).

4. Risultati della valutazione

Valutazione dello stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle operazioni, e del grado di raggiungimento dei risultati previsti dagli obiettivi specifici, sulla base dei criteri di valutazione utilizzati (efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza, avanzamento e semplificazione).

6. Conclusioni

Lezioni apprese e relative proposte / raccomandazioni strategiche e/o operative

METODI E REQUISITI RELATIVI AI DATI

Come la Valutazione Intermedia, anche la Valutazione in Itinere si baserà su un approccio basato su metodi misti e utilizzerà pertanto metodi qualitativi e quantitativi per la raccolta e l'analisi dei dati. I metodi utilizzati saranno pertanto i medesimi individuati per la valutazione Intermedia descritti nel precedente § 3.2.1.

TEMPISTICHE

I rapporti di valutazione in itinere saranno prodotti annualmente a partire dal 2026 fino al 2028, con le seguenti tempistiche.

Tab. 10 - Tempistiche per la valutazione in itinere

1° Valutazione in itinere	30 giugno 2026
2° Valutazione in itinere	30 giugno 2027
3° Valutazione in itinere	30 giugno 2028

3.2.3 VALUTAZIONE RETROSPETTIVA / EX POST

FONDAMENTO LOGICO, CONTENUTI, OBIETTIVI E DOMANDE DI VALUTAZIONE

L'obiettivo chiave della valutazione retrospettiva sarà valutare l'impatto tematico e territoriale dell'attuazione del Programma FAMI 2021-2027 per tutti gli Obiettivi Specifici (OS) e le Misure di Attuazione, e pertanto analizzare se gli interventi del Programma hanno prodotto effetti, la loro misura e come sono stati prodotti¹⁵. Inoltre, la valutazione retrospettiva dovrebbe garantire che gli effetti degli interventi del Programma vengano distinti da altri fattori esterni al funzionamento dello stesso, e prestare attenzione non solo agli effetti attesi, ma anche a quelli non intenzionali. La sfida di tale valutazione risiede chiaramente nel distinguere gli effetti dell'attuazione del Programma dal contributo di altri fattori esterni, come interventi finanziati da altri programmi dell'UE, sviluppi socio-economici, cambiamenti politici, pandemie, altri cambiamenti macroeconomici ecc.

I criteri di valutazione chiave alla base dell'analisi saranno impatto e valore aggiunto UE. L'impatto mirerà a indagare come i cambiamenti che ci si aspetta siano avvenuti in conseguenza all'implementazione e attuazione di interventi e opzioni di policy. Questi risultati possono essersi realizzati con tempistiche diverse, riguardare attori diversi ed essere rilevanti a livelli differenti (micro o macro). Per valutare gli impatti netti sarà necessario sottrarre i cambiamenti che sarebbero comunque accaduti anche in assenza del FAMI.

In base al principio di sussidiarietà (articolo 5 del trattato sull'Unione Europea) e nei settori di competenza non esclusiva, l'UE dovrebbe agire solo quando gli obiettivi possono essere raggiunti meglio dall'azione dell'Unione piuttosto che dall'azione dei singoli Stati membri.

L'analisi del valore aggiunto, quindi, prevedrà la verifica del rispetto di questo principio, sulla base di informazioni e di un'analisi degli impatti effettivamente verificatisi come risultato di diversi fattori: es. miglior coordinamento, maggiore efficacia o efficienza, complementarità, sinergie, ecc. Nel valutare il valore aggiunto il confronto implicherà la considerazione qualitativa della performance del Programma rispetto a come ci si aspettava che la situazione si evolvesse in assenza del FAMI, analizzando se eventuali cambiamenti contestuali o altri fattori abbiano influito sui cambiamenti registrati.

Si precisa che in una Valutazione retrospettiva di un Programma non tutti gli interventi possono essere sottoposti a un medesimo grado di rigore metodologico. I criteri per decidere su quali misure investire la maggior parte degli sforzi dovranno includere:

¹⁵ SWD (2021) 198 final, p. 14.

- l'importanza strategica/politica di queste misure;
- azioni che potrebbero essere implementate e replicate in futuro;
- entità del budget coinvolto;
- interventi nuovi e innovativi quando si vuole capire come, perché e quando funzionano;
- interventi per i quali esistono scarse evidenze valutative sui rispettivi effetti.

Tuttavia, anche in questi casi possono sussistere delle circostanze in cui una Valutazione retrospettiva approfondita può non essere necessariamente eseguita. Questo può avvenire nel caso in cui:

- gli “output” della misura siano “amministrativi” piuttosto che sostanziali, in questo caso è sufficiente un processo di monitoraggio che stabilisca indicatori diretti di risultato;
- una determinata azione o intervento viene attivato in modo simile al passato ed è già stato oggetto di valutazione, potrebbe non essere necessario stabilire un meccanismo di causa - effetto, ma può essere sufficiente dimostrare l'avvenimento di determinati input e che le cause anticipate si siano realizzate;
- i dati rilevanti non sono (ancora) disponibili o sono difficili da ottenere per ragioni specifiche;
- gli effetti dell'intervento e/o dell'azione saranno visibili solo nel medio / lungo periodo e, pertanto, ciò che si può effettuare con la Valutazione retrospettiva è una valutazione dei progressi iniziali di tali interventi.

Dato lo stadio ancora iniziale dell'attuazione del Programma nel momento della definizione del presente Piano di Valutazione, e le indicazioni fornite dalle DG Home rispetto alle specificità della valutazione retrospettiva, non si possono ad ora definirne le caratteristiche specifiche, in quanto potrebbero essere necessari ulteriori lavori per sviluppare un quadro standard a tal fine.

In particolare, come visto in precedenza, si attendono i risultati della Valutazione Intermedia e del suo successivo aggiornamento che dovrebbero fornire un fondamentale contributo alla progettazione della valutazione retrospettiva, oltre a informazioni rispetto all'idoneità delle modalità di monitoraggio attuali a generare prove adeguate alla valutazione degli impatti del Programma.

Inoltre, ulteriori importanti elementi sulla valutazione retrospettiva saranno acquisite anche nell'ambito delle valutazioni ex-post per il periodo di programmazione 2014-2020, che verranno presentate entro la fine del 2024.

Infine, la stessa DG Home nella Nota di Base revisionata sugli elementi chiave della valutazione intermedia e dei piani di valutazione per i Programmi per gli Affari Interni 2021-2027, invita espressamente le AdG degli Stati Membri ad attendere che la Commissione fornisca un parere metodologico sulla valutazione d'impatto, anche sulla base delle prove derivanti dalla Valutazione Intermedia, prima di dettagliare il loro approccio metodologico completo nel PdV.

METODI E REQUISITI RELATIVI AI DATI

Anche nel caso della Valutazione d'impatto si farà ricorso ad un approccio fondato su metodi misti che utilizzerà metodi qualitativi e quantitativi per la raccolta e l'analisi dei dati. Come per la valutazione intermedia ed in itinere verranno utilizzati metodi che non forniranno solo un'analisi descrittiva dei risultati raggiunti dal Programma, ma che permetteranno, lì dove sussistano le condizioni, di individuare le causalità che hanno prodotto (o non hanno prodotto) determinati effetti. A tal fine verranno adottati approcci analitici rigorosi e metodi statistici avanzati, mentre la visualizzazione dei dati supporterà la chiarezza nella presentazione dei risultati. In tale ottica, oltre ai metodi precedentemente descritti (cfr. § 3.2.1) si potrà fare ricorso ai metodi classici per la stima di impatto delle politiche pubbliche, come ad esempio l'analisi controfattuale o multicriteria. Con la Valutazione Intermedia e relativo aggiornamento verranno raccolte le informazioni necessarie alla eventuale costruzione di un gruppo di controllo per la definizione dello scenario controfattuale.

In considerazione del fatto che la valutazione intermedia, ed il suo successivo aggiornamento, permetteranno di individuare le condizioni per la valutazione di impatto, e che con ogni probabilità sarà la stessa CE a fornire indicazioni in merito alla valutazione retrospettiva del 2029, il Piano di Valutazione con riferimento alla valutazione retrospettiva verrà aggiornato successivamente.

TEMPISTICHE

Alla luce di quanto sopra esposto nella tabella seguente sono indicati i tempi per la consegna del Rapporto di Valutazione d'Impatto.

Tab. 11 - Tempistiche per la valutazione d'impatto

Valutazione d'Impatto	30 giugno 2029
-----------------------	----------------

3.2.4 VALUTAZIONI TEMATICHE

FONDAMENTO LOGICO, CONTENUTI E OBIETTIVI

Il presente PdV prevede la realizzazione di 5 valutazioni tematiche volte ad analizzare specifici aspetti e questioni ritenuti strategici dall'AdG al fine di migliorare la qualità della progettazione ed attuazione del Programma. Esse si differenzieranno dalle precedenti tipologie di attività valutative in quanto costituiranno analisi più focalizzate e dettagliate, che forniranno nel corso della programmazione focus di studio su specifici fattori di policy di interesse.

L'obiettivo di tali prodotti valutativi sarà quello di ricostruire particolari aspetti del contesto sociale, politico ed economico di riferimento, in modo da fornire all'Amministrazione una visione più chiara delle caratteristiche dei fabbisogni emergenti dal territorio e del loro cambiamento nel tempo, per supportarne le scelte strategiche future sulla base di precisi elementi conoscitivi, contribuendo laddove necessario all'aggiornamento del quadro di riferimento che ha ispirato il Programma Nazionale FAMI.

Di seguito si riporta una proposta di elenco indicativo di possibili dimensioni di approfondimento, di carattere sia strutturale che contingente, o ancora espressamente previsti a livello europeo¹⁶, che potranno interessare direttamente o indirettamente il Programma.

- Minori Stranieri Non Accompagnati.
- Donne vittime di tratta.
- Sistema sanitario e vulnerabilità psicofisiche.
- Percorsi di fuoriuscita e autonomia dei rifugiati.
- Misure dirette al sostegno dei cittadini stranieri nei paesi di origine.

METODI E REQUISITI RELATIVI AI DATI

Come la Valutazione Intermedia e in Itinere, anche le Valutazioni Tematiche si baseranno su un approccio basato su metodi misti e utilizzerà pertanto metodi qualitativi e quantitativi per la raccolta e l'analisi dei dati. I metodi utilizzati saranno pertanto i medesimi individuati per la valutazione intermedia descritti nel precedente § 3.2.1.

¹⁶ Stante l'art.9 del Reg. (UE) 2021/1060, gli Stati Membri devono garantire il rispetto dei principi orizzontali della parità di genere, del rispetto dei diritti fondamentali e dell'accessibilità per le persone con disabilità in tutte le fasi dei Programmi, compresa la valutazione, nonché perseguire l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile.

TEMPISTICHE

Alla luce di quanto sopra esposto, nella tabella seguente sono indicati i tempi per la consegna dei prodotti afferenti a questa tipologia di attività valutativa. In questo caso si tratta di tempistiche orientative che potranno mutare in funzione delle esigenze specifiche legate agli approfondimenti da realizzare.

Tab. 12 - Tempistiche per la le valutazioni tematiche

1° Approfondimento Tematico	Dicembre 2024
2° Approfondimento Tematico	Dicembre 2025
3° Approfondimento Tematico	Dicembre 2026
4° Approfondimento Tematico	Dicembre 2027
5° Approfondimento Tematico	Dicembre 2028

3.3 DATI DAL PROGRAMMA: SISTEMA INFORMATIVO E CONTROLLO DI QUALITÀ

Presupposto essenziale per la definizione di un impianto valutativo efficace è dato dalla disponibilità e dalla qualità dei dati necessari, e dalla definizione di procedure chiare per la loro rilevazione, fruizione ed utilizzazione ai fini del supporto ai processi decisionali. Ai fini del processo di valutazione saranno messi a disposizione del Valutatore dati di natura qualitativa e quantitativa, oltre ai documenti d'implementazione del Programma (rapporto annuale di performance, documenti di candidatura ai progetti, report periodici di monitoraggio, ecc.).

Al fine di garantire la qualità, l'accuratezza e l'affidabilità dei dati e del sistema di monitoraggio, il PN potrà contare su di un sistema informativo di monitoraggio in grado di raccogliere, registrare e archiviare, aggregare, convalidare e trasmettere alla Commissione europea i dati in modo efficiente, efficace e tempestivo rispetto alle scadenze previste dal Regolamento del FAMI.

Il sistema informativo sarà costruito a partire da quello già sperimentato nel FAMI 2014-2020 e aggiornato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2021/1147 che istituisce il FAMI, e assicurerà:

- l'accuratezza e l'affidabilità dei dati (la corretta registrazione dei dati e la capacità di supportare la correzione retroattiva dei dati in caso di errori di registrazione);
- la comparabilità (la possibilità di confronto dei dati nel tempo);
- la coerenza (l'adeguatezza dei dati per essere combinati in modo affidabile in modi diversi);
- la pertinenza (la rispondenza dei dati agli obiettivi, agli ambiti di sostegno e alle tipologie di attività del FAMI e la rilevanza rispetto alle esigenze degli utenti);
- la tempestività e la puntualità (la registrazione ed elaborazione dei dati il mese antecedente la produzione e la trasmissione di report di monitoraggio e la garanzia di un breve intervallo di tempo tra la disponibilità dei dati e i fatti e risultati che descrivono).

In particolare, il sistema consentirà di:

- registrare e archiviare elettronicamente i dati di ogni operazione necessaria per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit, compresi i dati sui singoli partecipanti e una ripartizione dei dati sugli indicatori come previsto dal Regolamento del FAMI;
- garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, il rispetto delle norme sulla privacy e l'autenticazione dell'utente;
- effettuare controlli sulla correttezza dei dati imputati ed elaborati, segnalati da avvisi generati dal sistema che avvertono il beneficiario della possibilità di eseguire determinate azioni e della necessità di effettuare correzioni;
- elaborare i dati in forma cumulativa, aggregata e per sottogruppi;
- fornire una sintesi dei dati utilizzati, insieme a collegamenti ipertestuali accessibili alle fonti di dati;
- produrre una serie di cruscotti degli indicatori (trimestrali progettuali, semestrali e annuali del Programma), nonché un set di report scaricabili in formato Excel.

Il sistema informativo assicurerà, altresì, l'utilizzo di procedure che garantiscono la piena interoperabilità, anche in ottica di snellimento dei controlli, agevolando pertanto il ricorso al cosiddetto Audit Unico, che richiama infatti l'adempimento in capo all'AdG di registrazione dei dati e delle informazioni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, lettera e del Regolamento (UE) 2021/1060).

Il sistema informativo implementato ai fini dell'attuazione del PN FAMI garantirà quindi la qualità dei dati, ovvero fornirà dati che saranno:

- validi, i dati misurano ciò che intendono misurare;

- affidabili, i dati vengono raccolti in modo coerente;
- completi, nessun dato o elemento di dati è mancante;
- precisi, i dati hanno dettagli sufficienti;
- intatti, i dati sono protetti dalla manipolazione deliberata per motivi politici/personali;
- disponibili, i dati sono accessibili in modo che possano essere convalidati e utilizzati per altri scopi;
- rappresentativi, dai dati raccolti si possono trarre delle conclusioni;
- tempestivi, dati sono aggiornati e disponibili in tempo.

I dati rilevanti che non saranno forniti dal sistema informativo del Programma, saranno raccolti dal Valutatore e sarà cura dello stesso verificarne e garantirne la qualità.